

MATTARELLO

Domani pomeriggio per le strade del sobborgo

Terza edizione del trofeo «Handbike»

Domani pomeriggio tra le vie del paese si correrà la 3a edizione del Trofeo «Handbike Mattarello», una manifestazione unica nel suo genere, perché accanto allo spettacolo prettamente agonistico s'intrecciano buone pratiche di solidarietà e volontariato. Alla gara, inserita nel calendario della Federazione ciclistica italiana, sono iscritti una cinquantina di atleti provenienti dalla Lombardia, dal Veneto, dal Piemonte, dal Friuli oltre che dalla regione, che si contenderanno la vittoria sul circuito di circa 3.700 metri, da percorrere otto volte, via Catoni sud (partenza), via della Stazione (el Bús), via Nazionale (direzione Sud) con giro di boa poco prima della località Acquaviva e ritorno su via Catoni sud (arrivo). Alle ore 13 è previsto il ritrovo dei concorrenti, il controllo delle iscrizioni e la consegna dei numeri di gara; dalle ore 14 hanno la possibilità di riscaldarsi su via Catoni e di visionare il percorso; alle ore 15 è fissata la partenza; al termine, presso il Centro San Vigilio, premiazioni ed incontro conviviale. L'Handbike è un'attività



sportiva nata con lo scopo di permettere a tutte le persone che hanno difficoltà ad utilizzare gli arti inferiori di praticare uno sport del tutto simile al ciclismo, con la differenza che lo sforzo viene applicato sugli arti superiori, mentre le ruote posteriori consentono di avere una migliore stabilità. Pur essendo uno sport molto giovane, nel corso degli ultimi anni per l'Handbike sono state

adottate molte soluzioni tecnologiche: il telaio è stato abbassato fin quasi a livello del terreno; è stata studiata una posizione di guida praticamente semi sdraiata, tale da offrire meno resistenza all'aria e ridurre al minimo il dispendio di energia, tanto che in gara i migliori atleti delle classi più forti (in base all'handicap, infatti, sono inseriti e classificati in diverse categorie) riescono a

sfiurare i 45-50 km all'ora. Il Trofeo Handbike Mattarello è nato nel 2012 per iniziativa della Circostrizione, in particolare del presidente Bruno Pintarelli che con il concittadino Marco Carlini si è prodigato in prima persona nella promozione, e del Gruppo «Sport Team Vallagarina» di Isera; collaborano nella logistica i Vigili del Fuoco Volontari ed una quarantina di volontari

del Circolo Pensionati ed Anziani, che come dice il presidente Marco Perini «volentieri offrono tempo e disponibilità», mentre, anche quest'anno, vari operatori economici non hanno fatto mancare il loro contributo. Una mano forte, «anzi, fortissima», l'ha data il comune che ha agevolato gli organizzatori nell'espletamento dell'iter della pratica: lo hanno ripetuto nella conferenza stampa di presentazione condotta da Guido Zanotelli, Bruno Pintarelli ed il fondatore, capitano ed animatore dello «Sport Team Vallagarina» Rinaldo Frisinghelli presente con il presidente Giorgio Leoni, il consigliere comunale Massimo Ducati in rappresentanza dell'amministrazione e Dario Broccardo, presidente del Comitato ciclistico trentino. In un momento in cui molte gare vengono sospese (per i costi, la chiusura al traffico di strade sempre meno sopportata, la sequela sfiancante di permessi ed autorizzazioni da richiedere), per Broccardo il futuro del ciclismo sarà probabilmente nelle gare su circuito. **Ma.Bri.**